

POR CAMPANIA FSE 2014/2020

Punto 6 Ordine del Giorno

*Stato della preparazione del
Programma 2021-2027*

OBIETTIVO DI POLICY 4: UN'EUROPA PIÙ SOCIALE PREPAZIONE DEL NUOVO PROGRAMMA OPERATIVO

Il quadro di riferimento nel quale si sta delineando la nuova programmazione dei Fondi SIE, non è concluso, infatti, le proposte regolamentari non sono ancora state approvate dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione europea, ed il negoziato sulla definizione della dotazione finanziaria destinata alle politiche di coesione, è ancora in corso.

A livello nazionale si sta delineando il nuovo Accordo di Partenariato che fungerà da cornice programmatica per i nuovi Programmi Operativi.

A livello regionale è stata avviata la ricognizione a livello regionale delle condizioni abilitanti verticali, ed è stato approvato il Documento Strategico Regionale (DGR n. 489 del 12/11/2020) che orienterà la definizione del nuovo Programma Operativo FSE+ 2021 – 2027.

LE ATTIVITA PARTENARIALI

Nel corso del **2019**, la Regione Campania ha avviato il percorso partenariale per la definizione dei Programmi Operativi, agganciato ai temi indicati dalla Commissione europea nelle proposte regolamentari. Di seguito, i due incontri di principale interesse:

- *04 Ottobre 2019 - Riunione tecnico operativa sul ruolo del Partenariato nella nuova programmazione 2021-27, sullo stato di avanzamento del Negoziato Europeo per la definizione dei nuovi regolamenti per la politica di coesione e sui temi affrontati sui Tavoli Tematici Nazionali.*
- *13 Dicembre 2019 - Riunione tecnico operativa del Partenariato sui temi dell'avanzamento di spesa del FESR, dell'FSE del PSR e del negoziato sui fondi 2021-27.*

Nel **2020** l'Amministrazione regionale, sulla scorta dei Tavoli Nazionali tenutisi a Roma, ha organizzato un ciclo di Tavoli tematici regionali per la definizione della cornice programmatica della nuova politica di coesione 2021-2027, in esito ai quali, si sono delineate le principali direttrici della programmazione regionale, confluite poi nel DSR, approvato con DGR n. 489 del 12/11/2020.

Di seguito le date nelle quali si sono svolti gli incontri:

- *17/01/2020 - TAVOLO TRASPORTI – OP 3_Un'Europa più connessa*
- *21 /02/2020 - TAVOLO SALUTE E SCIENZA DELLA VITA – OP 1_Un'Europa più intelligente/OP4 _Un'Europa più Sociale*
- *28 /02/2020 - TAVOLO CULTURA E SVILUPPO ECONOMICO –Temi unificanti/OP 1_Un'Europa più intelligente – OP 5_Un'Europa più Vicina ai cittadini*
- *31 /07/2020 - TAVOLO PIANO SOCIO ECONOMICO - Le misure di contrasto all'emergenza epidemiologica da COVID-19*
- *22/10/2020 - TAVOLO PROGRAMMAZIONE REGIONALE 2021-27 – Condivisione delle principali linee strategiche per la programmazione regionale 2021-27*

Con riferimento ai temi del Fondo Sociale Europeo, le attività partenariali svolte nell'ambito dei tavoli tematici, sono servite per analizzare le iniziative messe in campo nell'attuale ciclo di programmazione e ad individuare le principali linee strategiche realizzabili nell'Obiettivo strategico 4 "Un'Europa più sociale attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali", nei settori dell'occupazione, dell'istruzione, dell'inclusione sociale e della salute.

Il Partenariato economico e sociale, inoltre, viene coinvolto in appositi incontri che precedono i Comitati di Sorveglianza per analizzare più dettagliatamente i temi che saranno affrontati nelle sedute pubbliche.

Per favorire un dialogo continuo con le parti sociali e gli stakeholder sono stati messi a disposizione del Partenariato, da parte dell'AdG, un sito web dedicato al FSE nel quale vengono pubblicati avvisi, informazioni ed eventi, uno spazio web riservato esclusivamente ai componenti del Tavolo di Partenariato con funzioni di strumento operativo e facilitatore nella discussione e nel confronto permanente tra l'Amministrazione regionale, il Tavolo e tutti i componenti del Tavolo. L'AdG fornisce, mensilmente, i dati di avanzamento del PO, nonché la raccolta di eventi e informazioni di interesse dei componenti del Tavolo, utili ad alimentare le varie sezioni dello spazio web.

LE PRINCIPALI LINEE STRATEGICHE

Si riportano di seguito le direttrici strategiche, riferite all'obiettivo di policy 4 "Un'Europa più sociale", delineate nel Documento Strategico Regionale, approvato con DGR n. 489 del 12/11/2020, che riportano lo schema generale di orientamento per l'elaborazione del Programma Operativo FSE+ 2021 – 2027.

Occupazione.

Raccordo rafforzato tra il sistema dell'istruzione e della formazione, i servizi per il lavoro e le imprese, anche attraverso il sostegno delle reti per il lavoro, mettendo in relazione tutti i portatori di interesse e integrando gli strumenti e servizi di politica attiva in grado di porre al centro la persona e lo sviluppo delle sue capacità formative e occupazionali. Con specifico riferimento all'occupazione giovanile, si prevede la possibilità di utilizzare strumenti e modelli attuativi già sperimentati: interventi di orientamento specialistico, interventi volti a favorire l'accesso al lavoro, azioni di accompagnamento al lavoro, autoimpiego, creazione di competenze in linea con le esigenze del mercato.

Il contrasto alla disoccupazione di lunga durata potrà continuare attraverso interventi di politica attiva integrati e multisettoriali, in particolare nel circuito dell'economia sociale, continuando l'azione di ammodernamento e rafforzamento dei Centri per l'Impiego (CPI) e dei servizi per il lavoro, fornendo supporto tecnico e formativo agli operatori per dare attuazione ai livelli essenziali delle prestazioni e garantire standard di erogazione omogenei in tutto il territorio regionale, soprattutto nelle aree interne.

Il contrasto alla disoccupazione femminile, potrà proseguire attraverso lo sviluppo di misure di incentivazione e sostegno all'ingresso e alla permanenza nel mercato del lavoro delle donne, anche attraverso la promozione di azioni atte a garantire la conciliazione dei tempi per i diversi carichi di cura.



Istruzione e formazione.

Strettamente collegato al tema dell'occupazione è la capacità dei sistemi di istruzione e formazione di innalzare la qualità del capitale umano regionale e di renderlo sempre più adeguato alle richieste di un mercato del lavoro in continua evoluzione, soprattutto sul fronte del progresso tecnologico e digitale. Si potrà puntare sulla riduzione delle disparità nell'accesso ai servizi di istruzione e formazione, affinché sia assicurato a tutti un livello adeguato di competenze, anche attraverso il sostegno del diritto allo studio, il supporto all'accesso all'istruzione terziaria, il sostegno alla formazione degli adulti scarsamente qualificati, inclusi nei percorsi di apprendimento permanente.

Con riferimento al contrasto all'abbandono scolastico precoce, si potrebbe proseguire con le azioni di prevenzione dell'insuccesso formativo, agendo sull'educazione prescolare, intervenendo sulle condizioni di partenza di povertà educativa, a cominciare dalle aree con situazioni più critiche e a maggior rischio di dispersione scolastica.

Anche nel prossimo ciclo programmatico per potenziare la relazione fra il sistema dell'istruzione e le filiere produttive di eccellenza della Regione Campania, si potrebbe adeguare l'offerta formativa degli IeFP, IFTS, ITS e la formazione universitaria avanzata, proponendo adattamenti a specifiche esigenze settoriali, anche attraverso l'offerta di formazione specialistica (in particolare rivolti al digitale, green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio e delle attività culturali), volta a soddisfare i nuovi bisogni di competenze, facilitando il riorientamento professionale e promuovendo la mobilità professionale.

Inclusione e protezione sociale.

Si considera strategico ridurre la disparità di accesso ai servizi e rafforzarne la qualità, insistere sull'inclusione attiva, sull'integrazione sociale delle persone a rischio di povertà o di esclusione sociale e sul contrasto alla grave deprivazione materiale. Con riferimento all'inclusione attiva, sarà possibile proporre percorsi personalizzati integrati e multidimensionali che comprendano diverse tipologie di attività (orientamento, accompagnamento, formazione, inserimento lavorativo, supporto abitativo e servizi sociali, ecc.) per l'inserimento nella società e nel mercato del lavoro dei disabili, in particolare per la disabilità psichica. Per rispondere efficacemente al bisogno di vita indipendente e di inclusione sociale delle persone con disabilità, sarà possibile proporre soluzioni integrate di assistenza domiciliare. Sarà, inoltre, possibile sviluppare percorsi di inclusione socio-economica per i senza tetto e le persone colpite da esclusione abitativa, magari attraverso il coinvolgimento della rete dei soggetti del Terzo settore che realizzano le azioni di distribuzione degli aiuti materiali e di accompagnamento sociale in stretto collegamento con i servizi sociali locali.

Con riferimento al miglioramento dell'accessibilità, l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata, si potrebbe potenzialmente sostenere pratiche di innovazione sociale, orientate alla costruzione di percorsi di comunità nell'assistenza sanitaria a lungo termine, in particolare nelle aree rurali e aree urbane, per migliorare l'accessibilità, l'efficacia e la

resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata, nonché l'emersione del lavoro irregolare.

Infine, attraverso l'utilizzo integrato dei fondi, si potrebbero avviare iniziative finalizzate a finanziare investimenti per la riorganizzazione e il potenziamento dei servizi territoriali sociosanitari, di assistenza primaria e sanitari non ospedalieri (poliambulatori, presidi di salute territoriale, nuove tecnologie, rete consultoriale, strutture residenziali e a ciclo diurno extra ospedaliero).

